



Roma, 1 luglio 2013



invito stampa
(aperto al pubblico)

**La Goletta dei Laghi di Legambiente
presenta i risultati del monitoraggio scientifico sul lago Maggiore**

**conferenza stampa, sabato 6 luglio, alle ore 11.00
ad Arona (NO), presso il Salone della Nautica, in piazza Gorizia**

Interverranno:

Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

Simone Nuglio, responsabile Goletta dei Laghi

Giorgio Zampetti, responsabile ufficio scientifico Legambiente

Luigi Guidetti, direttore del Dipartimento Arpa del VCO

Saranno presenti i rappresentanti degli enti locali

La Goletta dei Laghi è una campagna di Legambiente

Partner
COOU
Novamont

Media partner
La Nuova Ecologia
PescaTv

**Segui il viaggio della Goletta dei Laghi sul sito www.legambiente.it/golettadeilaghi
e su [facebook.com/golettadeilaghi](https://www.facebook.com/golettadeilaghi)**

Ufficio stampa Goletta dei Laghi:
Marco Fazio -349/6546513
golettadeilaghi@legambiente.it

In collaborazione con:



Gli Amici del Lago - Arona



Goletta dei Laghi di Legambiente presenta i dati del monitoraggio sui laghi Maggiore e Viverone

Bilancio positivo, ma inquinati 3 punti sul Verbano e 1 sul Viverone

*Legambiente: “Le criticità sono legate a scarichi che arrivano nel lago e alle foci.
Chiediamo ai Comuni di risolvere situazioni note da tempo”*

Tre punti su sette inquinati sul lago Maggiore, uno su quattro sul lago di Viverone. **Imputati principali i torrenti che raccolgono reflui non depurati dei comuni dell’entroterra e scarichi che arrivano direttamente nel lago.**

E’ in chiaroscuro il bilancio del monitoraggio effettuato dalla Goletta dei Laghi di Legambiente, la campagna nazionale d’informazione scientifica sullo stato di salute dei bacini lacustri realizzata con il contributo del COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e Novamont.

I tecnici di Legambiente hanno dato la caccia alle situazioni critiche che minacciano l’ecosistema lacustre, focalizzando l’attenzione sui sistemi di depurazione ancora oggi non adeguati alle reali necessità.

Alla conferenza stampa finale hanno partecipato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente; Simone Nuglio, portavoce Goletta dei Laghi; Federico Vozza, vicepresidente Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta; Amelia Alberti, presidente del circolo Legambiente “Il Centro del Sole” Luigi Guidetti, direttore del Dipartimento Arpa del VCO; Vittorio Zenith, presidente de “Gli Amici del Lago”.

Fortemente inquinati, dunque, **tre punti sulla sponda piemontese del Verbano**: ad Arona lungolago Caduti di Nassiriya presso largo Vidale, dove insistono alcuni scarichi, e la foce del torrente Vevera, a Dormelletto il rio Arlasca (scarico del depuratore.)

Entro i limiti di legge, invece la foce del torrente Erno a Lesa e i tre campioni di Verbania: la foce del fiume Toce in località Fondo Toce, la foce del torrente S. Bernardino e il punto presso Villa Taranto.

“Il nostro compito . quello di individuare le criticità dei bacini lacustri con particolare attenzione, non solo dove sappiamo esserci maggiore afflusso di bagnanti, ma soprattutto dove intravediamo un rischio più elevato di inquinamento, così come viene indicato dal decreto legislativo 116/2008 – spiega **Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente** -. Le analisi ci confermano che la maggior parte dei problemi per i laghi continua ad arrivare direttamente da fiumi e torrenti che ancora scontano problemi nella depurazione delle acque”.

I monitoraggi della Goletta si sono concentrati anche **sul lago di Viverone**, un ecosistema particolarmente fragile e delicato che conserva caratteristiche naturalistiche di pregio. Per questi motivi gli ambientalisti sollecitano cura e attenzione: ad aggravare la grave eutrofia del lago si aggiungono infatti **scarichi inquinanti diretti**.

La conferma arriva dalle stesse analisi della Goletta, che ha trovato *fortemente inquinato* lo scarico all’altezza del km15 della SS228. Sempre a Viverone invece è risultato entro i limiti di legge il campione prelevato in via Prati, così come i due punti in località Aniasco a Piverone (TO): quello presso la roggia e quello presso il lido.

“La qualità delle acque del lago Maggiore e anche del Viverone tutto sommato è buona, come testimoniano i monitoraggi effettuati costantemente dall’Arpa. Ciò però non vuol dire che sia tutto perfetto – dichiara **Federico Vozza**, vicepresidente di Legambiente Piemonte -. La Goletta dei Laghi e i risultati del monitoraggio sono dunque l’occasione per chiedere alle amministrazioni di sfruttare le nostre segnalazioni e risolvere i casi critici. Allo stesso tempo è bene procedere con le opere di bonifica e riconversione degli impianti industriali inquinanti ancora presenti sul territorio, così come approfondito nell’incontro promosso giovedì a Baveno sul sito di Pieve Vergonte. Noi immaginiamo **per il lago Maggiore e il lago di Viverone un futuro legato ad uno sviluppo che punti sul turismo sostenibile e la tutela ambientale**. Per questo ribadiamo ancora una volta la nostra contrarietà ad attività impattanti come le gare di motonautica proposte spesso su entrambi questi laghi”.

Anche quest'anno il **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati è Main Partner** della storica campagna estiva di Legambiente. “La difesa dell'ambiente, e del mare e dei laghi in particolare, rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione”, spiega Antonio Mastrostefano, direttore Strategie, Comunicazione e Sistemi del COOU. L'olio usato è ciò che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli di ciascun cittadino. “Se eliminato in modo scorretto – sottolinea Mastrostefano - questo rifiuto pericoloso può danneggiare l'ambiente in modo gravissimo: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in un lago inquinano una superficie grande come un campo di calcio”. A contatto con l'acqua, l'olio lubrificante usato crea una patina sottile che impedisce alla flora e alla fauna sottostante di respirare. Lo scorso anno, il COOU ha raccolto 1.139 tonnellate di oli lubrificanti usati in provincia di Novara e 210 in quella di Verbania.

RISULTATI DEI CAMPIONAMENTI DEL LAGO MAGGIORE

Lago	Regione	Pv	Comune	Punto	Giudizio Goletta dei Laghi 2013
Maggiore	Piemonte	VB	Verbania	Foce torrente S. Bernardino	Entro i limiti di legge
Maggiore	Piemonte	VB	Verbania	Presso Villa Taranto	Entro i limiti di legge
Maggiore	Piemonte	VB	Verbania	Loc. Fondo Toce, foce fiume Toce	Entro i limiti di legge
Maggiore	Piemonte	NO	Lesa	Foce torrente Erno	Entro i limiti di legge
Maggiore	Piemonte	NO	Arona	Lungolago Caduti di Nassirya	Fortemente inquinato
Maggiore	Piemonte	NO	Arona	Foce torrente Vevera	Fortemente inquinato
Maggiore	Piemonte	NO	Dormelletto/Arona	Rio Arlasca (scarico del depuratore)	Fortemente inquinato

RISULTATI DEI CAMPIONAMENTI DEL LAGO DI VIVERONE

Lago	Regione	Pv	Comune	Punto	Giudizio Goletta dei Laghi 2013
Viverone	Piemonte	TO	Piverone	Presso lido in località Anzasco	Entro i limiti di legge
Viverone	Piemonte	TO	Piverone	Presso la roggia in località Anzasco	Entro i limiti di legge
Viverone	Piemonte	BI	Viverone	In via Prati	Entro i limiti di legge
Viverone	Piemonte	BI	Viverone	Scarico all'altezza del km 15 sulla SS228	Fortemente inquinato

Il monitoraggio scientifico

I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici che effettuano le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità). Il giudizio di Legambiente viene dato in base ai risultati ottenuti dalle analisi microbiologiche (sono presi come riferimento i valori limite per la balneazione indicati dal Decreto Legislativo del 31 marzo 2010 nell'allegato A) e secondo i seguenti criteri:

Legenda

Inquinato

Enterococchi intestinali maggiori di 500 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 1.000 ufc/100ml

Fortemente inquinato

Enterococchi intestinali maggiori di 1.000 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 2.000 ufc/100ml

Su www.legambiente.it/golettadeilaghi - sezione Analisi è possibile scaricare la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi. La mappa è incorporabile anche dal link <https://maps.google.it/maps/ms?msid=215841639415208614863.0004c29d8e9ba4c3e4af7&msa=0>

Le tappe della Goletta dei Laghi:

- 26 - 29 giugno: lago d'Iseo, *Lombardia*
- 30 giugno - 2 luglio: lago di Como, *Lombardia*
- 3 - 6 luglio: lago Maggiore, *Lombardia, Piemonte*
- 7 - 9 luglio: lago di Garda, *Lombardia, Veneto*
- 10 - 12 luglio: laghi di Vico, Nemi, Giulianello, *Lazio*
- 15 - 16 luglio: laghi Cecita, Arvo, Ampoliino, *Calabria*
- 17 luglio: lago dell'Accesa, *Toscana*
- 18 - 19 luglio: lago Trasimeno e Piediluco, *Umbria*
- 20 - 21 luglio: lago Pertusillo, *Basilicata*
- 22 - 23 luglio: lago di Fiastra, *Marche*
- 24 - 27 luglio: laghi Rubino, Soprano, Pergusa, Ganzirri e Faro, *Sicilia*

A bordo di Goletta dei Laghi:



SOS GOLETTA

Contribuisci anche tu a difendere i laghi dall'inquinamento! SOS Goletta è uno strumento a disposizione di cittadini e turisti che in ogni momento possono segnalare situazioni anomale o problematiche.

Ecco come lanciare l'SOS:

- Collegati a www.legambiente.it/sosgoletta
- Invia un SMS o MMS al numero 346.007.4114, oppure scrivi a sosgoletta@legambiente.it
- Guarda il video <http://youtu.be/VNgxboOPq2o>



PORTALE TURISMO SOSTENIBILE

Per i turisti e i viaggiatori attenti all'ambiente anche quando scelgono una vacanza è nato www.legambienteturismo.it, il portale di servizi, proposte e informazioni dedicato al turismo sostenibile targato Legambiente. All'interno tutte le strutture che aderiscono all'etichetta ecologica Legambiente Turismo e le località premiate dalla Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano.



LIVING LAKES

Promuovere la protezione e lo sviluppo degli habitat naturali, salvaguardare la loro varia flora e fauna, aumentare la conoscenza e il livello di sensibilità nei confronti degli ecosistemi delle aree lacustri e sviluppare in modo sostenibile il turismo e le economie locali. Questi gli obiettivi della **rete italiana di Living Lakes**, presieduta da Legambiente, che comprende ad oggi 4 associazioni, 9 tra i maggiori laghi italiani e un'area umida. Living Lakes e Goletta dei Laghi viaggeranno insieme per promuovere iniziative ed eventi mirati a diffondere e valorizzare sempre di più la tutela del nostro patrimonio lacustre. <http://www.livinglakesitalia.it/>

Main partner



Partner tecnico



Media partner



Segui il viaggio della Goletta dei Laghi sul sito www.legambiente.it/golettadeilaghi

E su facebook.com/golettalaghi

Ufficio stampa Goletta dei Laghi:

Marco Fazio

349/6546513

golettadeilaghi@legambiente.it

XXXX, XXX luglio 2013

Alla cortese attenzione
(...)

Oggetto: Descrizione del programma di monitoraggio scientifico di Legambiente e risultati dei prelievi eseguiti presso il comune di Arona (NO)

Egregio sindaco....,

facendo seguito alle attività di monitoraggio di Goletta dei Laghi sul lago Maggiore, ricadenti nel territorio del comune di Arona (No), si riportano di seguito i risultati delle analisi eseguite, i riferimenti normativi e gli obiettivi del monitoraggio scientifico di Goletta dei Laghi di Legambiente.

Descrizione del campionamento

I tecnici di Legambiente eseguono il controllo dello stato di qualità delle acque dei laghi, con particolare attenzione al rischio di inquinamento causato dalla mancanza o inadeguatezza del servizio di depurazione. La determinazione dei singoli punti avviene attraverso la raccolta d'informazioni sul territorio da parte dei circoli locali di Legambiente e delle segnalazioni dei cittadini attraverso il servizio SOS Goletta.

La denuncia di Legambiente non è fine a se stessa. Vuole piuttosto essere un momento di confronto e incontro con le amministrazioni per capire quali siano i problemi e quali le possibili soluzioni.

I prelievi svolti presso il Lungolago Caduti di Nassirya, la foce del torrente Vevera e la foce del Rio Arlasca e le successive analisi hanno rilevato valori elevati dei parametri microbiologici monitorati, ad indicare la presenza di contaminazione fecale molto probabilmente derivante da scarichi non depurati.

Ringraziandola per l'interesse ad approfondire e risolvere la criticità riscontrata dai tecnici di Legambiente rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti,

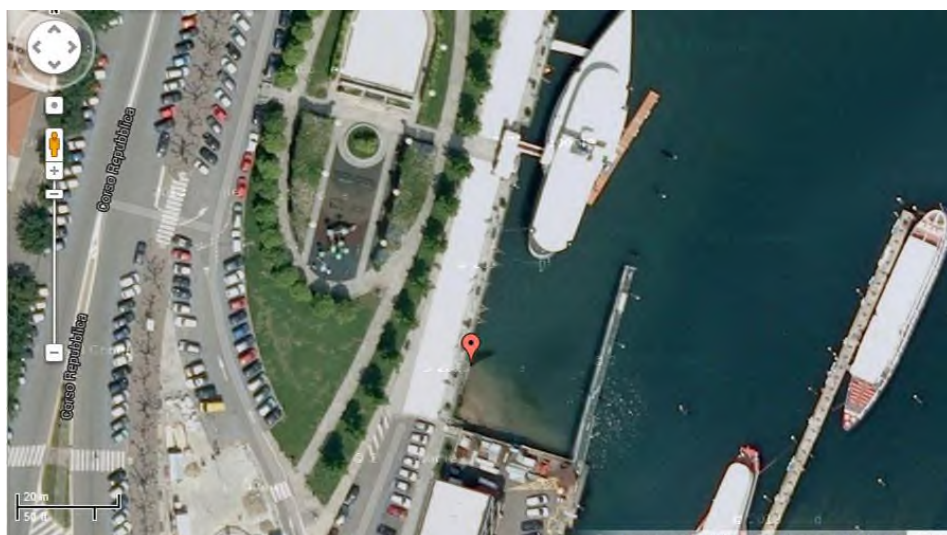
Giorgio Zampetti
Responsabile scientifico di Legambiente

Report analisi Goletta dei Laghi 2013 presso il territorio ricadente nel comune di Arona:

Data	Ora	Pv	Comune	Punto	Escherichia Coli UFC/100ml	Enterococchi intestinali UFC/100 ml	Giudizio
26/06/2013	12:57	No	Arona	Lungolago Caduti di Nassirya	2400	555	FORTEMENTE INQUINATO
26/06/2013	13:42	No	Arona	Foce del Torrente Vevera	5985	570	FORTEMENTE INQUINATO
26/06/2013	14:27	No	Tra Arona e Dormelletto	Foce Rio Arlasca	2985	915	FORTEMENTE INQUINATO

Informazioni, foto e mappe relative ai punti in cui è stato eseguito il prelievo:

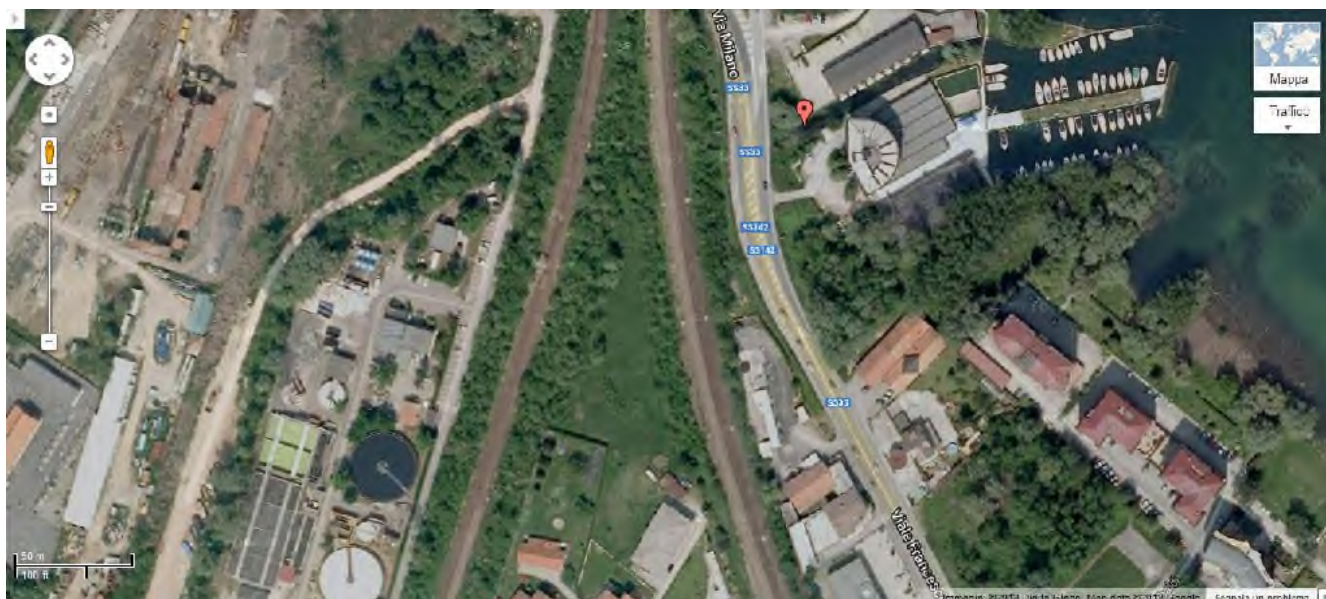
- **Lungolago Caduti di Nassirya**, in prossimità di Largo Vidale (prelievo effettuato nel porto, a seguito di una segnalazione pervenutaci per un articolo uscito il 10 aprile 2013 sul giornale Ecorisveglio.



- **Foce del torrente Vevera**, foce del torrente in prossimità di Punta del Lido, presso Corso Europa



- **Foce del Rio Arlasca**, al confine tra i comuni di Arona e Dormelletto. Campionamento effettuato nei pressi della Motonautica Verbano, in via Del Porto, sotto il ponticello della statale SS 33, a circa 20 metri dalla foce.



Su www.legambiente.it/golettadeilaghi - sezione Analisi - è possibile scaricare la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi. La mappa è incorporabile anche dal link <http://goo.gl/maps/ztjC9>

Il Programma scientifico di Goletta dei Laghi 2013

CAMPIONAMENTI: i prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici. Vengono effettuati due tipi di analisi: chimico-fisiche direttamente in situ, con l'ausilio di strumentazione da campo, e microbiologiche. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nel laboratorio mobile lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo.

PARAMETRI INDAGATI: I parametri presi in considerazione sono quelli previsti per i controlli sulla balneazione e in vigore per la stagione 2013 in base al **Decreto Legislativo del 30 maggio 2008 n° 116**. L'applicazione del Dlgs n. 116/2008 è stata subordinata alla emanazione di apposito **Decreto attuativo** firmato il 30 marzo 2010 dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Inoltre sono rilevati anche i parametri chimico fisici indicati nella tabella seguente.

MICROBIOLOGICI	CHIMICO-FISICI
<ul style="list-style-type: none"> • Enterococchi intestinali (Metodo di riferimento dell'analisi: ISO 7899-2) • Escherichia Coli (Metodi di riferimento dell'analisi ISO 9308-1; Metodo F dell'IRSA-CNR-ISSN 1125-2464) 	<ul style="list-style-type: none"> • Temperatura dell'acqua • pH • Ossigeno disciolto (in % di saturazione e in mg/l) • Conducibilità (µS/cm) • Salinità (mg/l)

LE ANALISI MICROBIOLOGICHE: Le analisi microbiologiche vengono effettuate nel laboratorio mobile. La metodica seguita è quella delle membrane filtranti: filtrazione dei campioni d'acqua su membrane di 0,45 micron di porosità e 50 mm di diametro e successiva incubazione su terreni di coltura selettivi appropriata temperatura, che viene mantenuta in termostato per i tempi stabiliti. I terreni di coltura utilizzati sono freschi in piastre Petri sterili, di diametro di 50 mm. I risultati sono espressi in unità formanti colonie in 100 ml d'acqua (Ufc/100ml).

COME SI ESPRIMONO I RISULTATI DI GOLETTA DEI LAGHI 2013:

Il giudizio di Goletta dei Laghi viene dato in base ai risultati ottenuti dalle analisi microbiologiche (sono presi come riferimento i valori limite per la balneazione indicati dal **Decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2010**, nell'**allegato A**, che attua il **D.Lgs. 116/2008**), mentre i parametri chimico-fisici vengono considerati indicativi per individuare situazioni di contaminazione o alterazione dello stato di qualità delle acque ma non sono presi in considerazione per esprimere il giudizio finale.

INQUINATO - *Enterococchi intestinali maggiore di 500 UFC/100ml e/o Escherichia Coli maggiore di 1000 UFC/100ml*

FORTEMENTE INQUINATO - *Enterococchi intestinali maggiore di 1000 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiore di 2000 UFC/100ml*

Legambiente replica al sindaco di Arona: “I nostri dati sono corretti e non sostituiscono quelli Arpa”

“Chiediamo all’Amministrazione di risolvere le situazioni segnalate”

Legambiente replica alle **dichiarazioni del sindaco di Arona** Alberto Gusmeroli e dell’assessore Matteo Polo Friz pubblicate dal **Giornale di Arona** in merito ai monitoraggi effettuati sul Lago Maggiore dalla **Goletta dei Laghi**. “Il nostro monitoraggio –scrive Legambiente- ha fotografato una qualità delle acque del lago Maggiore tutto sommato buona, come d’altra parte testimoniano i monitoraggi effettuati costantemente dall’Arpa. Ciò non vuol dire che non permangano delle criticità da risolvere. Le analisi effettuate dalla Goletta hanno l’obiettivo di individuare la presenza di scarichi fognari non depurati che si riversano direttamente a lago. I risultati hanno evidenziato tre punti fortemente inquinati –con *Enterococchi intestinali* maggiori di 1.000 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 2.000 ufc/100ml- sulla sponda piemontese del lago: ad Arona presso il lungolago Caduti di Nassiriya (largo Vidale) dove insistono alcuni scarichi e alla foce del torrente Vevera in prossimità di Punta del Lido (corso Europa a poca distanza dall’incrocio con via Usellini); un altro punto critico è stato rilevato al confine tra Arona e Dormelletto all’altezza del rio Arlasca (in via Del Porto, sotto il ponticello della statale SS33; rio che il 26 giugno, giorno del prelievo, non era in condizioni di secca)”.

“Come testimonia anche la presenza dell’Arpa alla conferenza stampa finale di Goletta dei Laghi ad Arona -scrive l’associazione ambientalista- Legambiente non ha **mai messo in discussione i dati dei monitoraggi Arpa** e non si è espressa sulla balneabilità del lago. Il monitoraggio dell’Arpa, come prevede la legge, si concentra sulle zone di balneazione mentre le analisi condotte nell’ambito della campagna mirano ad individuare criticità puntuali e costituiscono un **monitoraggio complementare**. Il nostro obiettivo è quello di contribuire al miglioramento dell’ambiente lacustre nel suo complesso. Per questo cerchiamo di individuare le criticità non solo dove sappiamo esserci maggiore afflusso di bagnanti, ma soprattutto dove intravediamo un rischio più elevato di inquinamento, così come viene indicato dal decreto legislativo 116/2008. Ci dispiace dunque che le nostre segnalazioni vengano interpretate come “sterili polemiche”, piuttosto che come un contributo utile al territorio. **Chiediamo invece all’Amministrazione di Arona di sfruttare le nostre segnalazioni e di farsene carico, ribadendo la nostra disponibilità a collaborare per risolvere le criticità segnalate. Per questo invieremo al Sindaco un report dettagliato con le criticità rilevate”**.

Il monitoraggio scientifico della Goletta dei Laghi di Legambiente

I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici che effettuano le analisi chimiche direttamente in sito con l’ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell’analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici

(temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità). Il giudizio di Legambiente viene dato in base ai risultati ottenuti dalle analisi microbiologiche (sono presi come riferimento i valori limite per la balneazione indicati dal Decreto Legislativo del 31 marzo 2010 nell'allegato A) e secondo i seguenti criteri:

Inquinato

Enterococchi intestinali maggiori di 500 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 1.000 ufc/100ml

Fortemente inquinato

Enterococchi intestinali maggiori di 1.000 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 2.000 ufc/100ml

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta: 011.2215851 – 349.2572806

www.legambientepiemonte.it – www.facebook.com/legambiente.piemonte.vda